ANNO VII. — N. 233. | Udine, Lunedì-Martedì 13-14 Ottobre 1884. | ABBONAMENTO POSTALE.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

IL VENTO CHE SPIRA

Si vuol notare che, da qualche anno in qua, la nave della grande politica tiene rivolta la prora al conservatorismo. Senza dubbio le esorbitanze del radicalismo in Europa, hanno disgustati i capi più potenti dei governi: noi siamo però molto scettici sulla serietà della loro conversione. Ad ogni modo, è nostro compito tener nota del movimento generale della politica, e seguirne la direzione. Ecco dunque quello che si osserva.

La Spagna, dopo aver abbattuto la sua repubblica, ha rinunziato alla politica dissolvente della Sinistra, e sta sotto il regime dei conservatori, più o meno autentici.

Nel Belgio, il partito massonico divenuto il cinico oppressore del popolo e la negazione di ogni libertà, è stato colpito da quelle sconfitte terribili, che sono il decreto inappellabile della coscienza pubblica indignata contro le ingiustizie e gli arbitrii; e i cattolici tengono il comando, comunque lo usino timidamente.

L'Austria ha ripudiato lo spirito radicale che l'avea invasa. Il ministero è di una tinta sufficientemente conservatrice, e le ultime elezioni alle Diete provinciali lo hanno sostenuto.

La Germania ha accettato di trattare colla Santa Sede, per fare cessare il *Kulturkampf*, e per vedere se sia possibile andare e non andare a Canossa. Certo è che la Germania lotta contro gli elementi anarchici all'interno, e mira a stabilire la pace della quale ha bisogno.

In Olanda, i conservatori protestanti si sono uniti ai cattolici contro i comuni nemici, e un ministero di questo colore guida la barca neerlandese attraverso gli scogli della situazione attuale.

Nella Svizzera, la Sinistra intollerante subisce indebolimento, e si addivenne a trattative tra il Consiglio Federale ed il Vaticano, proseguendo così la politica inaugurata col ritorno di Mons. Mermillod, il quale ha potuto ordinare preti a Losanna, dopo 300 anni che ciò non accadeva.

La Russia mantiene buone relazioni colla Santa Sede, e lo spirito conservatore è tanto più da lei accarezzato, quanto più sente da vicino il ribollimento del nichilismo.

Negli Stati Uniti d'America, il partito repubblicano sembra dover cedere al partito democratico, che rappresenta colà le idee conservatrici.

In Italia si è pur notato lo sforzo di tener in freno la democrazia turbolenta, di colpire i politicanti dell'irredentismo; ma la doppiezza massonica italiana si limita a queste apparenze per appagare le esigenze odierne della politica generale, e in realtà mantiene vivi gli elementi del disordine, principalmente colla iniqua condotta rispetto al Papa ed alla Chiesa cattolica.

In Francia i cattolici promuovendo la monarchia cristiana, stanno nella sfera delle generali aspirazioni, mentre il governo prosegue per la via dei disastri.

Come abbiamo detto, non intendiamo fare di più che segnare, come segna il meteorografo, la direzione del vento. Vi ha una reale resipiscenza nei governi? Si è convinti che la educazione sociale rivoluzionaria è fatale alle nazioni ed a chi le regge? Si risale efficacemente a quei principii che giovino alla prosperità politica, religiosa, morale dei popoli? Oppure, i governi si trovano, per mera forza delle cose, in questo stadio di mezzo pentimento? Sono domande alle quali non sapremmo dare una risposta affermativa, se ne eccettuamo l'ultima.

Desideriamo ardentemente che la forza morale del Cristianesimo e del Papato che ne è la pura rappresentanza, sia accolta da coloro che pur veggono come senza di essa si precipiti. Se un moto conservatore davvero esiste, venga rafforzato ed accelerato da quelle dottrine che sole valgono a salvare le nazioni.

IL PAPA E I CATTOLICI DI SILESIA

L'ottava generale adunanza dei cattolici di Silesia ha emesso importanti voti intorno alla Santa Sede, sopra tutto quanto riflette la *Propaganda Fide* e l'Enciclica *Humanum Genus*. Ne riferiamo i principali:

" 1.o Il provvedimento adottato dal Governo italiano a riguardo di propaganda, sottomettendo i beni immobili di questa Congregazione alle conseguenze imposte dalla legge di conversione, costituisce un attentato alla libertà della Santa Sede e ai diritti ed interessi dei cattolici nel mondo intiero. L'assemblea protesta contro quest'atto, ed esprime il voto di vedere i Governi tedeschi accordarsi per fare pratiche collettive per difendere i diritti ed interessi dei loro sudditi cattolici e per assicurare alla Congregazione di Propaganda la proprietà completa di tutti i suoi beni, sopra tutto di quelli che sono di natura immobiliare.

" 2.o L'assemblea domanda il ristabilimento del potere temporale del Papa, a titolo di diritto inalienabile, e come istituzione internazionalmente necessaria (*völkerrechtsiche nothwendigkeit*).

" 3.o L'assemblea, avuto riguardo alla condizione difficile in cui si trova la Santa Sede, invita tutti i fedeli a contribuire largamente e regolarmente alle questue della Confraternita di S. Michele e al Denaro di S. Pietro.

" 4.o L'assemblea crede suo dovere di esprimere la sua gratitudine al Santo Padre per l'Enciclica *Humanum genus* del 20 aprile 1884, colla quale Sua Santità espone i pericoli e condanna gli errori delle Società segrete, principalmente la framassoneria.

" 5.o L'assemblea considera la libertà di esercizio della religione cattolica come lo scopo verso il quale in ogni occasione ed in primo luogo debbono tendere i cattolici di Prussia, e pensa che la libertà di formare il clero secondo i principii della Chiesa, non che la libertà di esercitare il ministero ecclesiastico, sieno a tale effetto condizioni essenziali.

" 6.o L'assemblea lamenta nuovamente l'espulsione degli Ordini religiosi nonchè le restrizioni poste alla loro libertà d'azione sul terreno della preghiera e del ministero delle anime: questi Ordini rendendo per altra parte grandi servizi alle classi povere, fosse solo perchè lo spettacolo della povertà volontariamente abbracciata in nome di Gesù Cristo concilia gl'infelici colla loro sorte, e perciò la Assemblea dichiara che la piena libertà accordata agli Ordini religiosi è uno dei mezzi più efficaci di conservazione e consolidamento della pace sociale. "

Altri voti domandano che il sacerdote cattolico possa insegnare liberamente religione nelle scuole, che queste non siano miste, che l'ispezione delle scuole cattoliche sia affidata a funzionari cattolici, che i maestri siano non solo persone fornite di conveniente dottrina, ma nel tempo medesimo di probità morale, che si fondino giardini d'infanzia cattolici, ecc.

Le feste pagane

Uno scrittore non sospetto di clericalismo, il signor Aureliano Scholl, scrive nell'*Eco di Parigi*, un vivacissimo articolo contro le così dette feste di beneficenza, a proposito dell'ultima di queste feste, data alle *Tuileries*, a pro' delle vittime del cholera in Francia. Gli porge occasione il non aver dato quella festa, così splendida e così solenne, che 30,000 franchi; somma ben misera, avuto riguardo alla grandiosità dell'apparato ed all'importo brutto ricavato.

Egli dice che in tutte le grandi feste, dette di beneficenza, date nei giardini delle *Tuileries*, sia per gli inondati, sia per le vittime dei terremoti, si sono resi manifesti gravissimi abusi d'ogni genere. I commissari si vedevano girar Parigi in ottime vetture per tutto il giorno. Ad ogni momento passavano fattorini con bottiglie di champagna, che mandavano a prendere gli impiegati per alleviare la sete. A questi impiegati si fornivano gratis fino i guanti, i sigari e le vetture. Ma questa volta, dice il signor Scholl, le cose progredirono.

Per esempio si nota: *Aerostatici*, speso fr. 12,265.55. Che portento di metri cubi E rimase del gaz per l'illuminazione? Infatti il gaz costa al metro cubo (a Pa-

---

51 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

LADY PAOLA

traduzione dal tedesco di ALDUS

Mentre il giovane, così duramente provato, in mezzo alla sua angoscia pensava pure a salvare sua madre, scorse la faccia commossa e pietosa del padre Alfonso, e tosto si trovò nelle braccia che quegli gli avea aperte incontro.

— Mio dilettissimo figlio!

— Dunque ella sa tutto? mormorò Enrico.

Ma d'improvviso rimase senza parola. Avea veduto sulla porta sua madre, che sembrava all'aspetto la personificazione del dolore.

Il padre Alfonso si rivolse tosto a lei, e le disse con dolcezza:

— Venga, lady Paola, e narri a suo figlio quanto crudelmente ha patito.

Ella alzò gli occhi verso d'Enrico quasi con un senso di spavento. Ma questi vide d'un tratto balenare dinanzi al suo spirito il passato, e si risovvenne del tempo in cui infermo ella lo avea curato con tanto affetto, si risovvenne del grande amore del quale aveva avuto da lei prove così numerose. Allora sparì per lui ogni memoria di colpa, e si gettò tra le braccia della infelice sua madre.

Calmatasi un poco, Paola gli si sedette presso, e, incoraggiata dallo sguardo del sacerdote, gli narrò qual vita fosse stata la sua. Gli dipinse le minaccie che erano giganteggiate alla sua mente terribili, e a cui avea ceduto, i suoi propositi, tante volte rinnovati, di confessar tutto, le sue lotte spaventose, e la intensità del suo amore materno, che, cieco, l'avea fatta divenir complice di un misfatto.

Ogni risentimento si dileguò dal cuore del giovane, ed, allorchè ella si tacque, abbracciandola di nuovo le disse:

— Mamma, tu mi hai troppo amato; perciò oggi mi tocca soffrire.

Questo fu l'unico rimprovero che ei le mosse; ma fu ben sentito dal cuore di Paola.

— Ed ora che cosa devo fare? esclamò Enrico.

— Io non t'ho mai dato un cattivo consiglio, disse ella piangendo. Per quanto colpevole sia stata, ho sempre considerato l'anima del figlio mio come un gioiello prezioso. Non curarti di me. Se è necessario, io stessa mi accuserò. Ora che ho parlato non può angustiarmi nessuna cosa al mondo. Ah, perchè non posso io incominciare la vita di nuovo, e ritornare a quei giorni in cui era povera, sì, ma senza il rimorso di una tal colpa?

Il padre Alfonso era divenuto estremamente pallido. Egli prese la mano di Enrico e gli disse con profonda commozione:

— Anch'io ho parte in questa terribile amarezza. Quanto desidererei di poter dire: « Lasciamo sepolta la cosa, Dio solo conosca il suo pentimento, lady Paola, egli solo sia testimonio del tuo dolore, mio amatissimo figlio. Ti prego, ti scongiuro, di ritenere tutto quello che mi appartiene. » Ma io rinunziai a quello che mi sarebbe spettato, ed ora non posso più disporne. Nondimeno affida a me la cosa. I nostri amici mi aiuteranno, perchè lo scandalo, che ne risulterebbe, sia impedito; e la prontezza tua nel risarcire chi fu danneggiato varrà ad allontanare anche ogni sospetto dal capo di tua madre.

— E lady Anna?

Povera Paola ella tremava pronunciando quel nome. E di nuovo il padre Alfonso si assunse il duro compito di mettere a parte anche la madre di Roberto del crudele avvenimento.

Paola intanto attendeva fuori della porta singhiozzando. Il colloquio del padre Alfonso con lady Wellesley durò a lungo. Alla fine, la nobildonna pallida e vacillante comparve sulla soglia, e mosse incontro alla nuora aprendole le braccia.

— Un ben aspro dolore è sopravvenuto, disse ella; ma il mio cuore non è di sasso verso colei che il mio Roberto ha tanto amata. Per quanto riguarda l'infelice Arturo.....

Ella si arrestò oppressa dalle lacrime. Pur troppo non potea più dargliele quel nome.

... rimarrà sempre mio figlio.

IX.

Tutti gli amici conoscevano bene lo studio di Rodolfo d'Ethampes. Era un gioiello di cameretta con i suoi quadri di gran valore, con le incisioni in rame d'autori rinomati, con i mobili disposti secondo il gusto più fine. Mano profana non entrava là dentro a toccare le carte sparse sullo scrittoio, che avea veduto prender vita tutte le opere dello scrittore divenuto già celebre, quelle opere che avean fatto tanto bene mentre avean pure acquistato a Rodolfo onore e agiatezza. Ma gli amici di lui forse non sapevano in che specialmente consistesse la malìa di quella cameretta graziosa; essi ignoravano che quell'ingegno elevato attingeva il più della sua forza dalla famiglia, e che la presenza di Elena gli era quasi indispensabile, allorchè prendeva in mano la penna. Ella passava lunghe ore, con un libro e col suo lavoro, a lato di Rodolfo; poichè questa donna impareggiabile avea sempre assegnato a suo marito il primo posto nella sua vita, ed avea anteposto i doveri verso di lui a tutti gli altri doveri terreni. Allorchè egli la mirava, si sentiva più felice, più forte e più deciso a continuare la lotta per le sue convinzioni. Il cuore di sua moglie era divenuto per lui non solo un dolce romanzo mille volte letto di nuovo, ma piuttosto un libro in cui deponeva i suoi pensieri più intimi. Spesso una parola della bocca di lei, una lacrima dei suoi occhi, od anche un solo sguardo di quel volto sereno, lo avea spronato, gli avea infuso nuovo ardore. Quanti ottimi consigli non gli avea ella dato, allorchè le leggeva i suoi lavori abbozzati, attendendone ansioso il giudizio.

In un caldo pomeriggio, non molti giorni dopo la visita improvvisa del figlio di Paola, tutta la famiglia d'Ethampes trovavasi nella piccola camera da lavoro di Rodolfo. Egli stava correggendo alcune prove di stampa, che Elena ripassava anch'ella a sua volta, mentre Alice con un orario della ferrovia in mano faceva cento disegni di viaggi i più diversi.

Se vi ha famiglia felice, sembrava dover essere quella; possedea sufficienti ricchezze, nome onorato; non la più piccola ombra di dissapore venia a turbare la dolce armonia che in essa regnava. E pure quella felicità dovea d'un tratto essere distrutta.

Venne recata una lettera; ci si vedea tosto la mano di Paola: era indirizzata a Rodolfo d'Ethampes.

Alice se ne impadronì la prima.

— Lascia ch'io l'apra, diss'ella sorridendo ed arrossendo a suo padre. Ha il tuo indirizzo, è vero, ma senza dubbio deve contenere almeno qualche linea di Arturo per me.

(Continua.)

rigi) cent. 60. Fate ora il conto dei m. cubi richiesti per giungere alla spesa di 12,000 lire! — Veniamo invece al positivo. Per tre palloni vi vogliono 5750 metri cubi, dunque si spese 1725 franchi. E gli altri diecimila?

Poi illuminazione 17,685. — Che splendore dovea essere. — Ordinamento generale 12,289,08. — Quanto costa l'ordinare eh? — Pubblicità. Saranno gli affissi 8,402,30. Ottomila franchi di affissi e di avvisi. Debbono aver coperto di carta Parigi e contorni. — Per commissione a chi s'incaricò di spacciare i biglietti 32,011,25. — Sicchè si è speso più di commissione, che non hanno preso i colerosi. Prefettura, guardie di polizia, guardie di città 3745. — Ora costoro non han ricevuto in tutto che 1193 e il resto dove è andato?

Il signor Scholl finisce coll'invocare un processo giuridico per così enorme depredazione. Dico benissimo, ma non se ne farà nulla.

SCANDALI ALLE VISTE

Sotto il titolo: *Un'eco dell'affare Guastalla* è stata pubblicata in Lugano (tip. F. Cortesi) una *Memoria* dedicata al Parlamento Nazionale italiano, dall'ingegnere Francesco Grecchi, ex-console d'Italia in quella città.

L'ingegnere Grecchi sostiene d'essere stato dispensato da quell'ufficio in seguito alle sue ricerche e rivelazioni intorno al noto affare Guastalla, che fu discusso in Parlamento.

Aggiunge che sulla sua condotta non fu fatta alcuna inchiesta, contrariamente a ciò che fu annunziato dai giornali, e che, anzi, le lettere dei suoi superiori dichiararono più volte la sua opera essere stata irreprensibile.

L'*Opinione* scrive su questo proposito quanto segue:

" Noi non entriamo per ora nei particolari di questo fatto; ma siccome le affermazioni del signor Grecchi sono recise, sopratutto per ciò che riguarda l'inchiesta, ci pare necessario che il ministero degli affari esteri faccia conoscere i veri motivi del suo gravissimo provvedimento, anche per prevenire le discussioni vivaci che questa *Memoria*, se non fosse contraddetta autorevolmente, potrebbe suscitare nel Parlamento, al quale, come abbiamo detto, è indirizzata. "

Tolleranza liberale

Leggiamo nella *Voce della Verità:*

" E' noto come alcuni giorni prima che l'on. Maffi uscisse dalla riunione dei giurati all'Esposizione di Torino per l'affare del telegramma al re Umberto, lo stesso deputato aveva opposto un formale rifiuto ad esaminare i lavori delle Società cattoliche, esposti nella *Sezione Previdenza.*

Ora particolari informazioni ci permettono di aggiungere dell'altro. La Primaria Società Cattolica Artistica ed Operaia di Roma ha esposto a Torino conti e relazioni col suo organamento, e sappiamo che riscosse il plauso e l'ammirazione non solo dei cattolici, ma anche di cospicue individualità liberali, come il ministro Grimaldi e il suo antecessore onor. Berti.

La maggioranza dei giurati voleva assegnare la medaglia d'oro a questa Associazione modello, degna di altissima distinzione; ma il Maffi inferì e strepitò maledettamente contro la proposta onorificenza, tacciandola come di uno sfregio alle istituzioni nazionali, un atto di clericalismo, antipatriottico ecc. ecc.

La Giuria, per debolezza, non deliberò più in merito, e forse alla nostra Società toccherà o nulla o una meschinissima distinzione. Qualunque cosa avvenga, è noto però che la medaglia d'oro, già assegnatale, le venne tolta per l'intolleranza partigiana di un *deputato radicale.* "

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 12 ottobre 1884.

C'è o non c'è dunque il colera a Venezia? Chi lo sa; se voi interrogate l'ufficio municipale d'igiene quei signori medici vi diranno di sì, se voi interrogate i giornali essi vi risponderanno che il colera qui a Venezia è una vera e propria fiaba. Io non so chi abbia ragione, ad ogni modo (conchiuderò anch'io coll'egregio cronista della *Difesa*) è un fatto che il colera di Venezia è se non altro un colera *sui generis.* Ma intanto ci sia o non ci sia è certo che il commercio nostro in causa delle attuali condizioni sanitarie è affatto morto. I negozii sotto le Procuratie aprono e chiudono senza vedere il becco d'un quattrino; i negozianti ed i lavoranti in conterie specialmente muoiono di fame. Di modo che se non abbiamo avuto il morbo, sentiamo vivamente le conseguenze, le quali Dio sa quanto dureranno. L'inverno s'avvicina a gran passi, e tutti prevedono che sarà un inverno terribile quanti altri mai. Gli atei vedono anche in ciò il caso, ma noi molto meno ignoranti di loro vediamo la giustizia di Dio, che non paga il sabato.

×

Lunedì 300 operai della fonderia Neville si sono messi in isciopero. Effetti del progresso! Fortunatamente gli operai capirono presto d'aver fatto un buco in acqua e giovedì tornarono al lavoro.

×

Vi ricorderete senza dubbio di quel triestino abitante a S. Zulian, il quale dopo aver ucciso la propria moglie si gettò dalla finestra e rimase gravemente ferito. Ora essendo egli guarito fu condotto dinanzi ai tribunali, ma questi dichiararono di non farsi luogo a procedere perchè il povero triestino era invaso in quel giorno da furore. Avviso salutare a chi vuole ammazzare la moglie!!!

×

Si aspetta con molta curiosità il successore del povero Cattanei, il quale (come sapete) aveva nella giunta il referato della pubblica istruzione. Si dice che molto probabilmente il successore sarà l'avvocato Ruffini, entrato in Consiglio colle ultime elezioni. Forse questa voce trova fondamento nel fatto che il Ruffini fu nel tempo scorso assessore dell'istruzione, ma io non so se la Giunta attuale voglia ricevere nel suo seno un uomo, che fu portato sugli scudi dai nemici della stessa Giunta. Però non è da far le meraviglie, siamo nel tempo delle sorprese e quindi possiamo veder anche questa. Per noi fa lo stesso; Cattanei valeva Ruffini e Ruffini vale Cattanei.

×

Il Coppino colle sue riforme ha messo la discordia nel campo dei professori ginnasiali e liceali. Chi le loda e chi ne dice roba da chiodi; chi taccia il ministro di bizza verso il ministro defunto, chi lo proclama all'altezza dei tempi. Dove tutti son d'accordo è nell'approvare la soppressione della licenza d'onore e delle dispense dagli esami di licenza. Capperi! Lasciando tante altre cose è questione di propine e a questi lumi di luna quattro soldi di più in tasca è una mezza fortuna. I professori hanno dunque ragione e io pure bacio le mani al sullodato ministro inneggiando alla sua alta sapienza ed alla sua magnanima carità.

V.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si assicura che il generale Menabrea minacci di dare le sue dimissioni da ambasciatore italiano a Parigi per disaccordi esistenti col Ministro degli affari esteri a proposito della questione egiziana, avendo l'on. Mancini tenuto una condotta affatto disforme da quella suggerita dal Menabrea che senza disgustare l'Inghilterra voleva un accordo colla Francia. Si fanno pratiche per sedare la discordia.

— Il Ministro delle finanze, dietro forti richiami dei Comuni che si trovano in gran parte in pessime condizioni economiche, ed anche per esaudire un voto del Parlamento si occupa attualmente della questione del Dazio di Consumo, che diviene insopportabile per le esigenze del governo. Una commissione apposita esaminerà se, lasciando questo cespite ai Comuni, si possa compensare in altro modo lo Stato; o se viceversa si debba trovare qualche altra risorsa per i Comuni.

— Subito dopo la riapertura della Camera il ministro Magliani farà un'amplissima esposizione finanziaria per rassicurare il paese intorno alle condizioni finanziarie.

Si dice che lo stesso ministro presenterà pure un progetto per la proroga di un anno dei biglietti degli istituti di emissione, riservando al governo la facoltà di regolare il saggio dello sconto.

— Corre voce che l'onorevole Depretis terrà a Stradella un gran discorso prima della riapertura della Camera.

— E' accaduto un caso curioso. Il ministero della pubblica istruzione aveva progettato di scindere la Biblioteca Casanatense da quella *Vittorio Emanuele* e aveva perciò chiamato a Roma il provveditore degli studi di Verona allo scopo di preporlo alla Casanatense separata.

La Corte dei Conti respinse i decreti di separazione, osservando che gli statuti della biblioteca vi si oppongono.

Il provveditore chiamato apposta da Verona dovrà essere aggregato al ministero oppure essere rimandato al suo posto.

ITALIA

Roma — Leggiamo nell'*Osservatore Romano:*

E' una notizia che la gran maggioranza dei nostri concittadini sentirà con vivo e giustificato dispiacere.

Il Capitolo Generale dell'antico ed illustre Ordine Certosino decretava, mesi or sono, lo abbandono della Certosa di Santa Maria degli Angeli alle Terme Diocleziane.

A ciò venne indotto dalla impossibile situazione fatta a quei venerandi asceti in conseguenza della legge di soppressione e d'incameramento.

Tolti loro il grande e il piccolo chiostro, vennero ad essi assegnate poche stanze disadatte affatto alla vita eremitica e contemplativa che è nello spirito dell'austera regola Certosina.

La ristretta famiglia religiosa che tuttora vi rimaneva, celebrata il dì 6 corrente la festa dell'inclito suo Titolare S. Brunone, si va sciogliendo, e i singoli membri partono per la nuova destinazione assegnata ad essi dalla Obbedienza.

Il monumentale tempio di Santa Maria degli Angeli sarà indi in poi affidato alle cure dei Reverendi Monaci Benedettini-Cisterciensi che officiano la vicina parrocchia di S. Bernardo, e crediamo sapere che nel prossimo lunedì ne prenderanno possesso.

E così Roma, dopo tre secoli, non avrà più la sua Certosa, la Certosa eretta dal Pontefice Pio IV e architettata dal genio di Michelangelo Buonarotti.

— Il comm. Cristoforo Negri, presidente della Società geografica italiana, scrive una lettera alla *Riforma* intorno alla faccenda degli assabesi. Egli dichiara d'essersi mostrato sempre contrario alla chiamata dei medesimi assabesi a Torino.

— Il tenente Ludovisi che ha ucciso in duello il sottotenente Milla comparirà fra giorni davanti un tribunale speciale militare, presieduto dal generale Giusanni e composto di due maggiori.

Il Ludovisi dovrà rispondere di abuso di autorità contro un inferiore e di ingiuria pubblica.

Per il reato di duello egli comparirà davanti il Tribunale civile.

Il tenente Ludovisi è detenuto in Castel Sant'Angelo.

— La Regina Maria di Portogallo ha inviato diecimila lire per i colerosi di Napoli.

Catania — Continuano a giungere soccorsi da municipi, associazioni e privati.

L'arcivescovo di Catania ha dato mille lire. Il medesimo Arcivescovo ha stabilito di fare solenni funebri nella cattedrale alle vittime.

Viene ammirata l'abnegazione, lo zelo delle suore di carità nell'assistenza dei feriti ricoverati negli ospedali.

La notte di sabato in causa di furiosi acquazzoni, fulmini e tuoni, la popolazione fu in grande apprensione di nuove sventure.

Molti poveri che seguitavano ad abitare le case scoperchiate fuggirono sotto la sferza della pioggia.

Si provvederà subito a cuoprire le case di letti.

Napoli — In questi giorni il Consiglio sanitario provinciale di Napoli è chiamato a giudicare parecchi farmacisti imputati di adulterazioni di medicinali, e tra quelli vi è anche il signor Michele Galdieri.

Il Galdieri occupa un alto grado in Massoneria; aveva offerto la sua farmacia al Comitato, che vi ha portato la sua sede, e dall'alto dell'insegna sventola una bandiera di seta bianca con croce verde. I componenti delle due squadre, la romagnola e la tosco-lombarda, erano in permanenza nella farmacia Galdieri, e facevano loro corona tutti i giovinastri sfaccendati del nostro paese. La stampa elogiava il buon cuore del Galdieri, che sacrificava i suoi interessi per aiutare i colerosi, quando un giorno un galantuomo avanza un reclamo al Consiglio sanitario; aveva comperato dei medicinali, ed oltre all'averli pagati tre volte di più, giusta i prezzi d'altre reputate farmacie, i medicinali, dopo un'analisi dell'egregio chimico Arena, furono trovati adulterati.

— Leggiamo nell'ottima *Discussione:*

Ieri Sua Em. R.ma il nostro amatissimo Porporato, visitando la sezione Porto, seppe di quattro sventurate giovanette che il morbo ha private dei genitori e che trovavansi provvisoriamente ricoverate presso caritatevoli persone; ed impensieritosi del loro stato e del loro avvenire, volle vederle; e colocavale ieri stesso in uno degli orfanotrofi di Sua dipendenza, con grande gioia di quelle misere orfanelle che nel santo nostro Pastore, Padre di tutta la Chiesa napoletana, ritrovano il Padre loro ed il loro protettore.

L'illustre e pio nostro Eminentissimo Prelato, continua l'intrapreso giro delle parrocchie: ha scelto oggi quelle della sezione Mercato sia per lasciare soccorsi ai R.mi Parrochi per distribuirli alle famiglie povere vergognose, sia per visitare i più luridi fondaci che trovansi in detto quartiere e largire sussidii e biancherie agli sventurati che vi abitano. E in ciò fare Sua Eminenza soddisfa pienamente ai desideri manifestatigli da una pia e nobile signora, che da Roma gli ha rimesso soccorsi per distribuirli ai colerosi e ai poveri di detta sezione.

ESTERO

Austria-Ungheria

Secondo scrivono da Budapest colà sta per complicarsi la situazione. Causa ne sarebbe una questione religiosa e gravissima. Noi conservatori fece cattiva impressione quel passo del discorso del trono che somiglia in tutto alle anteriori dichiarazioni del signor Tisza a Groswardein. Si crede ad una nuova campagna del ministero contro le tradizioni dell'Ungheria. I pessimisti sembrano convinti che i liberali pronunziandosi contro un opportunismo imposto, riprenderanno il loro programma per applicarlo in qualche parte. Si tratterebbe specialmente delle case d'educazione superiore. Questi istituti, creati dall'episcopato nazionale, appartengono alla Chiesa. Sono sua proprietà, suo onore, sua gloria. Il ministero liberale ha già tentato di « secolarizzare » queste case, ma dinanzi all'eloquenza ed allo zelo spiegato da quei vescovi dovette contentarsi d'un diritto d'ispezione.

Ma — dice una corrispondenza da cui riassumiamo queste notizie — l'ideale dei nostri liberali è la secolarizzazione completa di quelle splendide istituzioni. Essi vogliono renderle — come dicono in barbaro linguaggio — *interconfessionali.* Il sig. Tisza divide queste idee. Ma è poco probabile che un saggio uomo di Stato commetta l'imprudenza di sollevare una questione, e di far sì che contro il gabinetto si colleghino tutte le resistenze del paese.

E' certo che, dinanzi ad un tentativo del governo, il partito cattolico e conservatore si costituirebbe sopra una base più ampia e più solida.

— Nell'ultimo capitolo tenuto a Praga dai Francescani, il R. P. Bernardino da Portogruaro pronunziò un gran discorso insistendo sulla necessità di estendere l'azione dell'Ordine. Già è stata presa una iniziativa in questo senso.

— Il principe Giovanni di Liechtenstein, uno dei più ricchi proprietari della monarchia, ha dato un nobile esempio di generosità.

Tenuto conto della situazione precaria dei coltivatori, egli ha dispensato i suoi affittavoli dal pagamento dei tre ultimi mesi d'affitto. Le somme rispettive ammontano a una cifra enorme. Per un solo possedimento l'affitto è di 100 mila fiorini.

Qualche tempo addietro il medesimo principe avea salvato dalla rovina la raffineria di zucchero a Böhmisch-Brod che gli doveva 250 mila fiorini.

Francia

La *Gazette de France* scrive che il rev. curato di S. Nicolò dei Campi è stato ricevuto dal prefetto della Senna, Poubelle. Si crede che questi, viste le conseguenze della sua campagna antireligiosa, si asterrà, almeno per qualche giorno, da ogni tentativo d'aggressione. Lascerebbe il campo aperto alle trattative.

Frattanto la questione vien portata da parte del Consiglio di Stato all'udienza del 17 del Tribunale civile e da parte della minoranza conservatrice del Municipio parigino, al Consiglio Municipale.

Messo colle spalle al muro il prefetto dovrà ben chiarire le sue intenzioni e accettare tutta la responsabilità degli ultimi fatti.

Si annunzia che Monsignor Freppel farà pure in argomento quanto prima una interpellanza alla Camera.

— Il Governo francese ha ordinato che gli Italiani che si recano in Francia per la via di Modane siano sottoposti a visita medica nella stazione di Modane.

Ha pure deciso che siono respinti coloro che non possono provare di avere o sufficienti mezzi di sussistenza o un lavoro assicurato.

— Nell'asilo agricolo di Villeneuve presso Bordeaux tredici giovani ed il loro assistente mangiarono funghi venefici; undici di essi morirono, l'assistente e gli altri sono in gravissima condizione.

DIARIO SACRO

Martedì 14 ottobre

s. Callisto Pp.

Cose di Casa e Varietà

Collegio-convitto Giovanni da Udine. Dalla Direzione di questo Collegio riceviamo il seguente avviso:

Col giorno 20 corrente si riapre in Udine il Collegio-convitto *Giovanni da Udine.*

L'iscrizione ai corsi elementare, tecnico e ginnasiale resterà aperta a tutto il giorno 22 corr.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo nei giorni 21, 22, 23 e 24 ottobre e le lezioni incomincieranno regolarmente il 4 novembre p. v.

Consiglio di Leva. Sedute dei giorni 10 e 11 ottobre 1884.

Distretto di Gemona.

Abili di 1ª categoria	N.	73
Abili di 2ª categoria	»	22
Abili di 3ª categoria	»	64
In osservazione	»	2
Riformati	»	77
Rivedibili	»	68
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	51
Renitenti	»	61
Totale	N.	421

Da Pinzano scrivono alla *Difesa* e noi ristampiamo a maggior evidenza dei danni che reca l'ingerenza governativa nei comuni:

L'amministrazione Comunale di Pinzano al Tagliamento lottando contro i molti bisogni del Comune e le difficoltà finanziarie, per sopperirvi procedeva regolarmente, se si tolga l'omissione di qualche difficoltà; omissione impossibile ad evitarsi fra le pastoie sempre più strette della burocrazia e del formalismo, cui oggi tutto deve esser sacrificato.

Ma c'era un punto nero: il Consiglio era in maggioranza composto di consiglieri cattolici, gente onesta a tutta prova, senza eccezione, intelligente e volonterosa.

I liberali si manifestano sempre e dovunque per quello che sono: predicano cioè, libertà per proprio uso e consumo, e quindi a quell' amministrazione che non era in mano loro giurarono la morte.

Detto fatto: si evoca lo spettro del clericalismo invadente, anzi addirittura invadente a Pinzano e il bisogno urgente di purgarne il Comune. Ma poichè ciò non bastava a coprire la vagheggiata prepotenza, dato corpo a qualche ombra, si denunciarono illegalità, irregolarità e tante altre cose che finiscono in *a*.

Si commuovono allora le sensibili fibre di un Prefetto, che amico di Cesare non vuol disgustare i liberali, ma pur convinto della mancanza di giuste cause, esita nel promuovere lo scioglimento del Consiglio. Manda invece sopraluogo un suo impiegato di ragioneria (!!), certo Teobaldo Milanesi, anticlericale puro sangue, a fare una inchiesta amministrativa. — Questi col *Quos ego* suo proprio, procede ad una superficiale ispezione e raccolto quanto gli basta a provare come due e due fanno cinque, roberie, disordini di ogni maniera, finchè tutto il solito *civium ardor prava iubentium,* dimostra la necessità dello scioglimento del Consiglio.

Nel riferirne al Prefetto, coi fronzoli delle portentose sue scoperte, rileva come lo scioglimento sia necessario non solo perchè un Delegato straordinario svincolato da riguardi, potrebbe riparare a tanto guasto e mettere argine od impedirne le deplorevoli conseguenze, ma perchè le nuove elezioni darebbero senza dubbio una grande maggioranza liberale.

Tuttochè a malincuore, il Prefetto si induce a provocare lo scioglimento del Consiglio e l'ottiene, coll'invio per giunta del Milanesi quale Delegato straordinario per reggervi la amministrazione, ma pur anco coll'obbligo (immancabile del resto) di indire le nuove elezioni per modo, che il Consiglio sia ricostituito nel termine di legge.

Al Milanesi viene fissata una larga indennità, a carico, s' intende, dei contribuenti; e poi si sa, la missione riuscita secondo le mire del Governo è veicolo alla croce dal nostro uomo vagheggiata!

Manco a dirlo però che lungo la via le protese irregolarità e i sognati disordini si risolsero in una bolla di sapone!

Ad ogni modo quel signor Delegato, che si sbraccia a dimostrare irregolarità sopra irregolarità, ne consuma una gravissima, quella, cioè, di non provvedere opportunamente perchè la sua missione debba compiersi al più tardi entro i tre mesi fissati dalla legge, oltre il qual limite anzi non si può andare senza una legge speciale!

Ma i bisogni del Comune erano tanti e l'opera del Delegato così proficua, ch'era pur forza chiudere un' occhio!

Ma eccoci al periodo acuto delle elezioni, nel quale il buon ragioniere deve preparare i superiori alla delusione sul definitivo risultato.

Vi faccio grazia delle arti usate in quel periodo a Pinzano, perchè, il nuovo Consiglio avesse a riuscire conforme al cuore pietoso del Governo e del suo degno rappresentante.

A mali estremi, estremi rimedii.

Vi basti sapere che alla chetichella provocò ed ottenne il Decreto di ripartizione dei Consiglieri per frazioni: spediente creduto sicuramente efficace per parare la botta!

Ma gli elettori assennati, indipendenti, amanti dell'ordine, repugnanti da dannose esorbitanze, fecero ragione dei loro conculcati diritti, e il giorno fissato, colle elezioni generali dettero al sig. Milanesi tale una lezione da fargli mettere le pive nel sacco.

La lista cattolica infatti uscì dalle urne trionfante completamente, e furono rieletti anche coloro fra i cessati Consiglieri, contro i quali di preferenza fu impegnata la campagna elettorale.

Altro che croce, sig. Milanesi caro; un fiasco colossale che darà da pensare ben bene al Governo ed al Prefetto, prima di secondare ed accogliere un'altra volta i sapienti consigli di lei e fare assegnamento sulle sue altisonanti promesse!

Prestito della città di Bari. Nell'estrazione di questo prestito, seguita a Bari il giorno 10 ottobre corrente, vi furono le seguenti principali vincite:

La Serie 856, N. 53, vinse il premio di Lire 50,000. La serie 759, N. 82 vinse quello di L. 2000. La serie 335, N. 20, vinse l'altro di Lire 1000; e le serie 100, N. 91, 57, e 79 vinsero quello di Lire 600 ciascuna.

I possidenti in Italia. Secondo una recente statistica al principio dell' anno 1884 c' erano in Italia quattro milioni di possidenti. Di questi, due milioni erano possessori di terreni.

Trasporti d'uva. In via eccezionale e fino ad ordine in contrario è concesso il transito dell'uva in provenienza dall'Italia e diretta alla Germania per la via Ala-Brennero-Kufstein, purchè la merce sia contenuta in carri piombati dalla dogana e siano osservate le seguenti prescrizioni d' imballaggio:

a) L'uva da tavola deve essere imballata solamente in scatole, casse o cesti bene condizionati, ma ciononostante facili ad essere visitati, escluso assolutamente l'imballaggio con foglie di vite.

b) L'uva da mostare non può essere messa in trasporto se non pestata in fusti ben chiusi della capacità almeno di 5 ettolitri, e che siano puliti in modo da non portare attaccata alcuna particella di terra o di parti di vite.

Dopo una penosa malattia di circa quattro mesi sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti della nostra SS. Religione, spirava, confidiamo in seno a Dio, il giorno 8 corrente l'anima del signor **Giovanni Fabiani** nell'età di anni 72 nel Casal d' Incarolo.

Visse sempre devoto e fedele a Dio; fu padre amoroso, fabbriciere zelante per il corso di 30 anni, negoziante attivo, onesto e misericordioso verso l' indigente. Era da tutta la parrocchia amato, come lo dimostrò il gran concorso al funerale che il giorno 9 ebbe luogo a Dierico. Sia pace all'anima sua.

Dierico, 11 ottobre 1884.

Un parrocchiano.

NOTIZIE DEL CHOLERA

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 si ebbero 265 casi, e 147 morti.

Dalla mezzanotte del 10 alla mezzanotte del **11**

Provincia di Alessandria: 7 casi, 1 morto.

Provincia di Aquila: 6 casi, 2 morti.

Provincia di Bergamo: 2 casi, 3 morti.

Provincia di Bologna: 5 casi, 1 morto.

Provincia di Brescia: 4 casi, 3 morti.

Provincia di Caserta: 1 caso 1 morto.

Provincia di Cremona: 16 casi, 8 morti.

Provincia di Cuneo: 13 casi, 21 morti, compresi quelli dei giorni precedenti.

Provincia di Genova: a Genova 8 casi e 2 morti. Dei casi precedenti morti 8. 2 casi a Gorzoli, Sampierdarena; 1 a Quarto, Rivarolo, Ronco, Sestri Ponente. 6 morti.

Provincia di Milano: 1 caso a Lodi. 2 morti.

Provincia di Modena: 4 casi 3 morti.

Provincia di Napoli: A Napoli 36 morti e 34 dei casi precedenti. (Il bollettino municipale segna 57 morti). Casi nuovi 122.

In Provincia: 24 casi, 7 morti e 4 dei casi precedenti.

Provincia di Novara: 1 caso sospetto a Tronzano e 2 morti.

Provincia di Parma: 5 casi, 2 morti.

Provincia di Pavia: 10 casi, 3 morti.

Provincia di Reggio d' Emilia: 5 casi.

Provincia di Rovigo: 2 casi, 1 morto.

Provincia di Salerno: 4 casi, 1 (militare).

Provincia di Torino: 4 casi 4 morti.

Bollettino odierno: casi 244, e morti 154.
Bollettino di ieri: casi 265, e morti 147.

Parigi 12 — Ieri a Marsiglia 3 decessi di colera, uno a Tolone, a Orano e a Philippeville.

Parigi 12 — Ieri nei Pirenei Orientali 1 decesso di colèra.

Rovigo 12 — Un solo caso nuovo fu denunciato oggi, avvenuto a Loreo.

Napoli 12 — Il bollettino della stampa dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi segna: casi 97 e morti 48.

Le principali cause della recrudescenza del morbo, secondo i medici, sarebbero le seguenti: l'agitazione del mare, che ostruì le cloache, e la vendita del vino nuovo fuori della cinta daziaria.

Il sindaco ha ordinato oggi la totale chiusura delle bettole della città e suburbio. Venne proibita la vendita del vino nuovo.

Il morbo, in questa recrudescenza, si manifesta in modo più violento.

La sezione di Mercato, dà ancora il maggior contingente delle vittime.

L'arcivescovo San Felice, mandò all' arcivescovo di Catania, poi danneggiati dal ciclone la ricchissima croce cardinalizia regalatagli dal Papa.

I giornali pubblicano la risposta del sindaco e del prefetto alla lettera dell' on. Mancini per lo sventramento della città.

In questa risposta vengono esposti i gravi danni che derivano dal sistema di fognatura attuale ed è proposto un sistema più corretto, assieme ad altri provvedimenti igienici.

Dal principio dell' epidemia fino alla mezzanotte di sabato furono registrati 11,628 casi con 6196 decessi.

Si dovette allargare di una ottava zona il cimitero colèrico.

TELEGRAMMI

Washington 11 — Un dispaccio da Paita (Perù) dice: Un incendio distrusse, cinquanta case.

Dispacci da San Domingo dicono che i diritti di esportazione vennero aboliti su tutti i prodotti.

Quebec 12 — Avvennero due esplosioni attribuite a dinamite nel nuovo palazzo del Parlamento. Un operaio rimase ferito. I danni sono considerevoli.

Parigi 12 — Alcuni belgi si riunirono nella sala Rivoli per formare una lega repubblicana belga.

Vennero pronunciati discorsi contro il re e contro il gabinetto del Belgio. Fu votato un indirizzo ai repubblicani belgi e si è costituito un comitato.

Napoli 12 — Si è franata la collinetta presso l'Orfanotrofio militare di Pizzofalcone dominante le strade di Santa Lucia e Chiatamone. La popolazione si è alquanto allarmata. Accorsero tutte le autorità e i pompieri. Fu impedita la circolazione.

Parigi 12 — Il *Temps* pubblica:

Per la conferenza di Berlino si faranno tre serie d' inviti.

La prima comprende le potenze direttamente interessate pei loro possessi, protettorati e fattorie nell'Africa occidentale, cioè Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Olanda e Stati Uniti. Esse già ricevettero l' invito.

Ulteriormente s' inviteranno l' Austria, la Russia e l' Italia.

Infine le potenze secondarie, come gli Stati Scandinavi, si chiameranno ad associarsi alle decisioni della conferenza.

Questa dovrà fare una convenzione riguardo i territori dell' Africa occidentale ed aprire al commercio universale i mercati dell' Africa equatoriale.

Vienna 12 — Intorno allo scopo della conferenza per gli affari coloniali progettata dalla Germania d' accordo con la Francia, l'ufficioso *Nemzet* di Pest reca il seguente importantissimo comunicato:

« Il principe di Bismarck si occupa da molto tempo dello sviluppo coloniale sulle coste occidentali dell' Africa. Il nuovo conflitto d' interessi sorto fra la Francia e l'Inghilterra, come pure la situazione, male definita nei rapporti internazionali, che fu creata nel Congo da Stanley e Brazzà hanno affrettato la sua azione a questo riguardo.

« Si tratta nientemeno che di una completa riforma e modificazione del diritto internazionale coloniale sulla base della massima fondamentale, che per l'avvenire rimarrà assicurata per tutte le nazioni la libertà di commerci nelle colonie che verrebbero da qualunque sia lo Stato fondate. E' possibile che l' Inghilterra aderisca a malincuore ad aiutare la realizzazione di un tale progetto, ma tutte le altre potenze s' affretteranno ad accogliere l'invito. Alla conferenza non parteciperanno che quegli Stati che possegguno colonie.

« Naturalmente le conclusioni di questa conferenza avranno sanzione, soltanto quando posteriormente tutte le grandi potenze le avranno accettate. »

NOTIZIE DI BORSA

13 ottobre 1884

Rend. it. 5 0[0 god. 1 luglio 1884	da L. 96.70	a L. 96.90
id. id. 1 genn. 1884	da L. 94.53	a L. 94.63
Rend. austr in carta	da F. 80.90	a L. 81.10
id in argento	da F. 82.15	a L 82.50
Flor. eff.	da L. 207.00	a L. 207.25
Banconote austr.	da L. 207.00	a L. 207.25

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 11 Ottobre 1884

VENEZIA	60	58	11	40	24
BARI	21	51	81	58	16
FIRENZE	52	30	85	2	45
MILANO	15	6	70	40	71
NAPOLI	19	56	18	39	89
PALERMO	39	19	52	51	7
ROMA	89	46	75	12	71
TORINO	61	8	15	75	67

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l' italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all 'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
per VENEZIA	ore 1.43 ant. misto » 5.10 » omnib. » 10.20 » diretto » 12 50 pom. omnib. » 4.46 » » » 8.28 » diretto	da VENEZIA	ore 2.30 ant. misto. » 7.37 » diretto. » 9.54 » omnib. » 3 30 pom. » » 6.28 » diretto. » 8.28 » omnib.
per CORMONS	ore 2.50 ant. misto » 7.54 » omnib. » 6.45 pom. » » 8.47 » »	da CORMONS	ore 1.11 ant. misto » 10.— » omnib. » 12.30 pom. » » 8.08 » »
per PONTEBBA	ore 5.50 ant. omnib. » 7.45 » diretto » 10.35 » omnib. » 4.30 pom. » » 6.35 » diretto.	da PONTEBBA	ore 9.08 ant. omnib. » 10.10 » diretto » 4.20 pom. omnib » 7.40 » » » 8.20 » diretto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 10 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	745	746	749
Umidità relativa . . .	66	53	81
Stato del cielo . . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	0.3	goccie	0.3
Vento — direzione . .	NE	E	N
Vento — velocità chilom.	9	9	5
Termometro centigrado . .	11.3	13.7	8.7

Temperatura massima 14.2 — minima 9.0 | Temperatura minima all'aperto . . . 6.9

Fluido rigeneratore dei Capelli

del chimico dott. Chennevier M. T. di Parigi

È un prodotto seriamente studiato; stimolante e tonico attiva il bulbo capillare, fornendogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, il che succede alla maggior parte delle persone specialmente nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Pitiriasi (pellicole); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questa deliziosa lozione si può esser certi di non perdere il bel dono della natura «la capigliatura» poichè quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimanere privi, si fa ogni sacrificio per riacquistarla. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore trovasi unito ad ogni bottiglia. *Effetto garantito.*

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla **POLVERE AROMATICA FERNET** preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. Rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorato e di nero, uso ebano. La dimensione è di cent. 50p.40 — 27 p.32. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2.40
» delle cornici uso ebano » » 1.80
» » » » » 0.65

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nelle reumatalgie. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbunchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flacconcino L. **1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

5 centesimi

Una scatoletta metallica di penne per cinque centesimi.

NÉCESSAIRES

contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

ALBUMS
PER DISEGNO

Prezzo di uno L. 1.75

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI

Ceralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.30 al chilogramma.

COPIALETTERE

Il massimo buon mercato. Lire 2.30 caduno.

Auguri

Svariatissimo assortimento di viglietti finissimi per auguri.

Volete un buon vino?

Acquistate la

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono vendicatissime per ottenere un doppio prodotto dalla tua unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

ACQUA
DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che avazzi affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperato quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28

TAVOLETTA

Tavoletta perfezionata, *con ritorno in ferro* ed unito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1.20.

Detto con morsetto in ferro L. 2.

Punte da trapano

Punte da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 ciascuna.

SCHIACCIANTE EVIDENZA

Oh come l'animo generoso ed onesto del dottor Giacomo Peirano illustre medico, dovrà commoversi di nobile gioia nell'apprendere gli ognor più clamorosi trionfi della sua portentosa scoperta

La CROMOTRICOSINA!

Quel mito fremente di becero *Clark*, manipolatore della *infamata sterilite*, a cui è largo compenso l'universal derisione; tutta la schiera di cerretani a dosi di bile incurabile; gl'individui d'ogni razza e colore; gl'increduli e sempliciotti o *maligni*, o i *persecutori* quanto sistematici altrettanto impossenti dell'inoppugnabile scienza, sono davvero oltredir disgraziati nel loro sforzi impossibili contro la *schiacciante evidenza!*

E che penseranno ora sentendosi spietatamente vellicar l'epidermide dalle *nuove carezze* di eloquentissimi fatti dovuti all'umanitaria Cromotricosina?

Leggano e . . . soffrano!

Il piemontese signor Foglino Domenico, noto e rispettabile esattore governativo al dazio del macinato nella città di Chiavari, da una ventina d'anni gemeva flagellato da persistente insopportabile emicrania, la quale contribuì a spelargli il cranio come un ginocchio, e l'obbligò, fin nella fredda stagione, dovunque, di tener scoperta la testa, non sopportando la doglia costante ed acuta, il contatto di qualsiasi anche lievissimo peso.

Medici valenti, consulti di luminari, esperimenti di tutte le immaginabili cure, nulla giovaragli: la tremenda malattia fu giudicata inguaribile, nè fu risparmiato il pronostico d'una morte immatura. L'avvilito spossato e sofferente, scorrendo su parecchi accreditati giornali attestazioni mediche, militari, di alti magistrati, di Senatori, di eletti al Parlamento e di celebrità letterarie ed artistiche, una più dell'altra autorevoli e serie, sulla multiforme infallibile efficacia della Cromotricosina-Peirano; e rilevando dallo stesso che siffatto specifico distrugge tutte le malattie cagionate dal fatale erpetismo; che le emicranie ed i mali cutanei come per incanto spariscono; che riveste immancabilmente di atti capelli qualunque calvizie, e ne impedisce le ingrate cadute; che ritorna al pelo il naturale colore, senza ombra di miscele venefiche (base di tutte le coloranti!) e che riesce alla completa depurazione del sangue dalle acrimonie e dai guasti: decise — non tanto per rinvere i capelli, quanto per sollevarsi e liberarsi dal martirio emicranico — di voler tentare la prova anche di cotesto tanto benefico medicinale.

Ebbene, se non la fosse questa una verità pubblicamente notoria, chi lo crederebbe? Pure il caro impiegato, signor Domenico Foglino, oggi notissimo a Chiavari, in soli *tre giorni guarì* totalmente *dal* martirio dell'inveterato malanno, ed il suo capo, ricomprendosi di peluria e lanuggine, in men che pensava lo rivede coperta, già per tre quarti, di allungate e nudriti capelli.

Nè detto signore soltanto, ma l'egregio sindaco della stessa città, il signor Lagomaggiore, e l'Ufficiale del genio civile, Signor Morelli Carlo (attualmente all'ufficio generale del genio civile in Genova) porgono testimonianza autorevolissima di calvi ricapigliati, e fu via d'esserlo, col più sorprendente miglioramento della preziosa salute.

E come dubitare, se un saggio consolante e invidiabile, lo si scorge nella slimata persona del medesimo ufficiale signor Morelli Carlo, la cui calvizie da non pochi anni datava! Ad evidenza così clamorose e schiaccianti sotto gli occhi della nostra Superba, se narrare volessimo quelle che annunziansi nella sponente Napoli, nell'eterna Roma, nella vaga Venezia, nella bella Milano, nell'operosa Trieste, ecc. ecc., chi ci aiuterebbe a finire?

Basti per tutte la strepitosissima di Poni Vincenzo, sergente furiere al 3.o Reggimento d'artiglieria in Bologna. Obbedendo costui alla voce della coscienza pel bene dell'umanità, non cessa di riatampare, e dichiarazioni sempre firmate, che dal suo Colonnello fino all'ultimo soldato, si fece e si fa fede del positivo miracolo da lui ottenuto mediante la Cromotricosina.

Dopo molti anni d'inutili tentativi per rinvere la capigliatura perduta, e per rialzare la deperita salute, col semplice uso del prodigioso preparato-Peirano, sia in pomata che liquido, non solo riacquistò tutti i capelli ma una vigoria e vellezza di salute da non più riconoscersi.

Sol uno di somiglianti fatti, verificabili ogni giorno, ogni ora, quando vuolsi, bastano ad immortalare il nome del nostro appassionato *Hahnemann*, il benemerito ed onorando Peirano.

— E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni. —

Cromotricosina per *calvizie* liquida L. 4 il flacon — in pomata L. 4 il vasetto. — Per *canizie* L. 4 il flacon.

Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** *via Gorghi N. 28.*

NOTES LAVAGNA
ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità — Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA

colle liste della biancheria, indispensabili alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

TELA
ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Modena

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*. Scatole doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spedisce ovunque dalla Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano.*

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL **VERMOUTH** SEMPLICE E CHINATO

PREPARATA E PERFEZIONATA DALLA DITTA POLVERE AROMATICA VERMOUTH SEMPLICE e CHINATO — MARCA di FABBRICA — TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri . . .

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 3.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparare).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, al flacon, con istruzione, L. 2.

COLLE LIQUIDE

Il *flacon* cent. 75.
Deposito all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna promiscua *Heintze* e *Blanckertz*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

Udine — Tip. Patronato.